

Terni E all'orizzonte si profila il riacutizzarsi delle tensioni legate al costo dell'energia

Tk programma le fermate estive

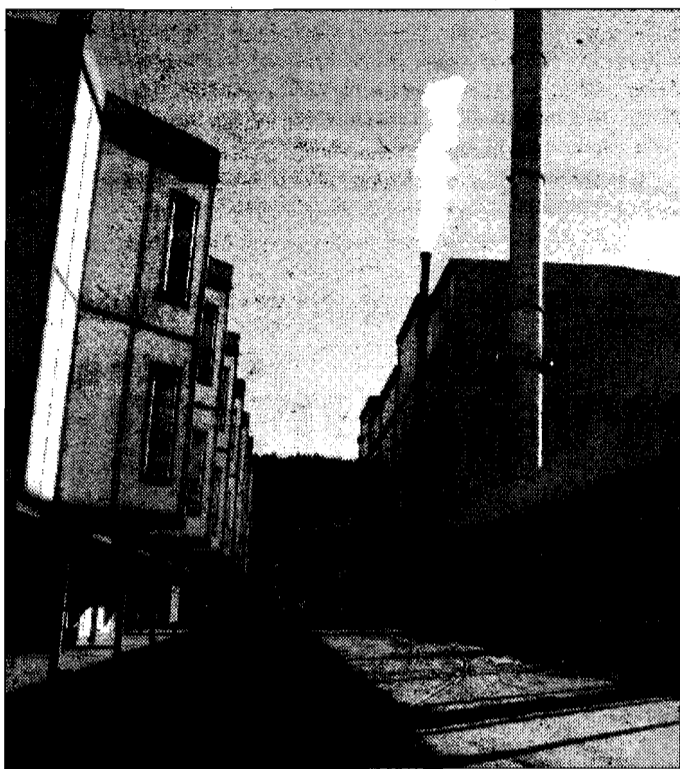
Quasi un mese di stop per l'area a caldo. Periodo più breve per i laminatoi

Federico Zacaglioni

TERNI - Mentre torna l'allarme per i costi elettrici, la ThyssenKrupp presenta i conti del primo trimestre di esercizio e annuncia il calendario del break di agosto.

La fermata corta estiva ci sarà solo per l'area a freddo della Tk-Ast, perché la parte fusoria e l'acciaieria chiuderanno i battenti rispettivamente per quasi tutto il mese e per le due settimane a cavallo di Ferragosto, che rappresentano il periodo di stop canonico dell'azienda. Ma quelli che sembrano arrivare dal mercato, sono comunque segnali positivi. Alla base della decisione di far marciare i laminatoi di viale Brin e i macchinari della grande Finitura di Sabbione anche in estate e senza soluzione di continuità, ci sarebbe infatti un recupero di ordinativi e commesse sul mercato dell'inossidabile che potrebbe in parte compensare la flessione autunnale e invernale con la quale hanno fatto i conti i cassieri della multinazionale tedesca.

Stop in acciaieria Ieri la direzione aziendale ha incontrato le Rsu del gruppo ThyssenKrupp Acciai speciali Terni ed ha comunicato il calendario dettagliato degli stop estivi. I due forni dell'acciaieria 4 e 5 si fermeranno rispettivamente dalle 6 del 9 e del primo agosto e ripartiranno insieme il 25 agosto. La fermata è stata



Definita la programmazione estiva nelle acciaierie

allungata dall'azienda nel pomeriggio, dopo che in mattinata era stato comunicato una sosta più contenuta. Stop di due settimane, invece, per il treno a caldo di Lac, che interromperà il servizio nel periodo compreso tra il 13 e il 27 agosto.

Fermata corta Al Centro di Finitura di Sabbione si effettuerà solo la fermata contrattuale nel giorno di Ferragosto. L'esigenza di mantenere un contatto sempre più stretto col mercato degli utilizzatori finali, attraverso la realizzazione di un prodotto più verticalizzato e vicino alle esigenze dei clienti, ha spinto l'azienda a "stressare" l'attività dello stabilimento controllato dal colosso siderurgico. Le linee di laminazione a freddo del Pix e del nuovo reparto

Pra, nato all'interno dell'ex capannone del magnetico, si fermeranno invece alle 6 del 14 agosto e verranno rimesse in marcia il 18 agosto col primo turno.

A determinare la fermata corta c'è stata anche l'esigenza di effettuare una serie di manutenzioni sugli impianti di produzione e smistamento dell'energia elettrica e su quelli di distribuzione dei fluidi.

Ferie garantite Per i lavoratori dell'area a caldo il problema ferie non si pone. Con la chiusura estiva degli impianti, i dipendenti potranno godere di 15 giorni di riposo. Ma per tutti gli altri le Rsu hanno posto alla direzione aziendale il problema di garantire almeno due settimane di ferie. Una richiesta alla quale i vertici

di viale Brin hanno corrisposto, prevedendo una rotazione e turnazione tra i dipendenti per mantenere comunque gli organici tecnologici in attività nei reparti che non interromperanno la produzione.

Allarme energia Intanto, il board della ThyssenKrupp ha presentato nei giorni scorsi l'andamento trimestrale della multinazionale. E per il segmento dell'inossidabile le notizie in arrivo dalla Germania sono in chiaroscuro. La divisione Stainless, di cui fa parte anche la Tk-Ast, ha infatti registrato un drastico calo dei profitti nel primo semestre 2007/2008, dovuto principalmente alla parziale sottoutilizzazione delle capacità produttive degli impianti. Il fenomeno è proseguito nel primo trimestre fiscale.

"Inoltre, il bilancio ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni dice la relazione della multinazionale di Essen agli azionisti - è influenzato dai maggiori costi di energia elettrica, a seguito della comunicazione della decisione negativa della Commissione europea in merito alla legittimità delle compensazioni energetiche". Permangono, inoltre, le difficoltà alle esportazioni verso la zona del dollaro. La tendenza verso l'aumento dei prezzi di base dal dicembre 2007 ha avuto un impatto sempre più positivo e ha comportato una svolta nei guadagni all'inizio del secondo trimestre.

Bastia I sindacati sono preoccupati "La burocrazia rallenta il progetto Area Franchi"

BASTIA UMBRA - Sono preoccupati e perplessi i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil per l'atmosfera che avvolge il futuro del progetto Area Franchi e chiedono un incontro urgente con l'amministrazione comunale di Bastia e i vertici della Franchi per capire quale è il motivo per il quale questo grande progetto urbano di delocalizzazione

vo - ha dichiarato Adolfo Pierotti della Cisl - si ingenerano danni all'azienda ed all'occupazione delle sue maestranze".

"Non è più possibile accettare continui slittamenti e ritardi ingiustificati - ha commentato Umbro Conti della Uil - perché non è più possibile per l'amministrazione comunale nascondersi o nascondere volontà av-

verse allo sviluppo della storica azienda bastiola. Questa realtà industriale è un volano importante per l'economia del nostro territorio a cui dobbiamo essere in grado di dare risposte immediate ed un futuro certo".

"E' necessario che insieme a noi - ha detto per la Cgil Francesco Giannini - le istituzioni facciano la loro parte. Fino ad oggi sono rimaste a guardare e forse hanno anche ostacolato, con ritardi incomprensibili, l'atteso svolgimento dell'iter



Il sindaco di Bastia Francesco Lombardi

Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro urgente con il Comune

Il sindaco di Bastia Francesco Lombardi

Ciò che si chiedono i sindacati è il perché di una serie di lungaggini burocratiche che di mese in mese vengono fraposte alla Franchi e che si ripropongono ogni volta che l'azienda fornisce risposte avanzate. Il rischio che le associazioni dei lavoratori non vogliono correre è che tale comportamento generi forti ritardi sul-

la tabella di marcia del piano di riconversione e di sviluppo della storica azienda bastiola. Rallentamenti, questi, che di certo genereranno maggiori costi causati da perdita di commesse importanti e problemi legati alla produzione con conseguente disaffezione delle maestranze da poco assunte, e con la perdita di unità lavorative oltre che la mancata programmazione nella volontà di assunzione all'impiego di nuove maestranze. "Mantenendo l'attuale sito produttivo

burocratico ed attuativo del progetto Area Franchi. Non possiamo accettare neanche l'ipotesi di un calo produttivo alla Franchi causato da farraginosi meccanismi burocratici, che sono solo forieri di perdita di posti di lavoro. E' urgentissimo e prioritario un incontro durante il quale le istituzioni assumano un ruolo di responsabilità coerente e trasparente. Tale assunzione di responsabilità non deve essere solo istituzionale, ma anche civile e sociale".

Aumento delle entrate e diminuzione delle spese determinano il dato

Cresce l'autosufficienza dei Comuni

PERUGIA - In tre anni, dal 2003 al 2006, la percentuale di copertura della spesa corrente con entrate proprie è cresciuta da parte dei Comuni umbri e cresciuta dal 70.9 al 76.4 per cento.

L'effetto, stando a un'elaborazione dell'Associazione artigiani e piccole imprese di Mestre su dati Istat, è stato determinato da un'aumento delle entrate - che nel triennio sono passate da 593 a 608 euro pro capite - a fronte di una riduzione delle spese, scese da 803 a 796 euro pro capite.

Dai dati dello studio, che vedono l'Umbria stabile al decimo posto della classifica per regioni, emerge che poco si è fatto invece in questo senso da parte dei Comuni del Sud, nei quali sono aumentate in maniera vorticosamente le entrate ma non si è arrestato neppure l'incremento della spesa corrente.

In Lombardia, invece, secondo lo studio risiedono i sindaci più virtuosi sul fronte della copertura delle spese comunali con entrate proprie.

Il Comitato di Direzione di BTicino, i dirigenti e tutto il personale partecipano al grave dolore del collega Ilario Lisei e della famiglia per la scomparsa del padre

VASCO

Varese, 20 maggio 2008

Il tempo danneggia la tua CASA?

è ora di intervenire!

Preventivi gratuiti **Oltre 30 anni di esperienza.**

Via Manzoni, 82 P.S. Giovanni (Pg) 075-5996680
www.multiprotex.com

MultiPROTEX

Lavori Speciali nelle Costruzioni

Numero Verde
800-85.85.55

ATTIVO ANCHE IL SABATO ED I FESTIVI

La sicurezza della
Qualità Italiana

- MANUTENZIONE IMMOBILI
- RISTRUTTURAZIONI
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- RIPRISTINO CEMENTO ARMATO
- CAPPOTTI TERMICI
- TINTEGGI ESTERNI E INTERNI
- PULIZIA GRONDAIE
- SOLUZIONI PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELL'UMIDITA'